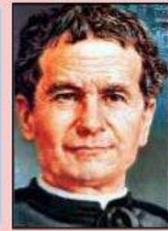




Organo di Collegamento e di Informazione

**INCONTRIAMO CI**

dei Salesiani dell'Italia Centrale



28 gennaio 2017 – N. 04

## DON BOSCO IN FESTA

*Parrocchia "Sacra Famiglia" - Salesiani Civitavecchia*

### **Solennità di San Giovanni Bosco**

**29 Gennaio 2017**

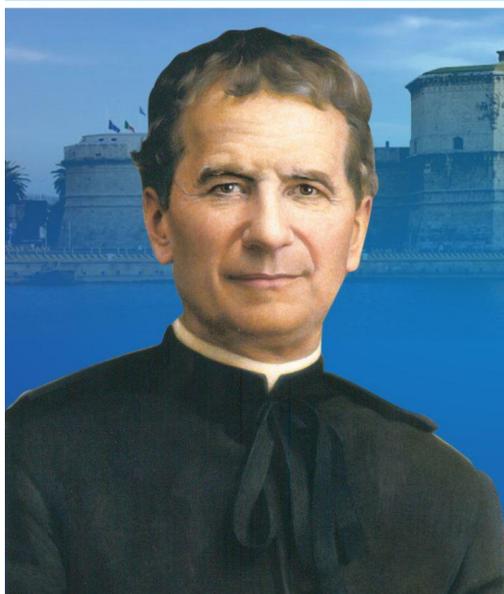
**Sante Messe: 07.30 - 09.00 10.00 - 11.30 - 19.00**

**ore 10.00 Messa dei Ragazzi e dei Genitori (Teatro)**

**ore 10.45 Colazione per tutti**

**ore 11.00 Benedizione delle Autovetture  
(cortile dell'Oratorio)**

**ore 11.30 Messa dei fidanzati e delle giovani famiglie**



**24 - 31 Gennaio  
L'ORATORIO IN FESTA**

**24 - 25 ore 17.00: Preghiera dei Ragazzi**

**27 ore 16.30: Falò della pace a Porta Livorno**

**29 ore 15.30: Festa di Don Bosco in teatro**

**30 - 31: Torneo Volante di Calcio a 5**

**31 ore 19.00: Veglia di preghiera**

**31 ore 20.00: Cena della famiglia Salesiana**

*mi basta sapere che siete giovani perché io vi ami assai - (Don Bosco)*



Con il patrocinio  
del  
Comune di  
Civitavecchia



Con il patrocinio di Porti  
di Roma e del Lazio

*Semina gioia...  
ed ecco la pace*



*Giustizia e Pace  
si baceranno*

# FALÒ della PACE

a PORTA  
LIVORNO

27 gennaio  
ore  
16:30

*Cambia  
il cuore  
ed ecco  
la PACE*



Buongiorno, l'Oratorio Salesiano Don Bosco, per il giorno venerdì 27.01.2017 alle ore 16.30, ha intenzione di organizzare presso Porta Livorno una manifestazione aperta a tutta la cittadinanza e dedicata alla pace dal titolo **"SEMINA GIOIA...ED ECCO LA PACE, CAMBIA IL CUORE ED ECCO LA PACE"**,

L'evento consisterà in proiezioni video, canti e messaggi inerenti la pace e sarà prevista l'accensione di un piccolo falò.

Il fuoco che vorremmo accendere davanti a Porta Livorno, vuole essere per noi il segno del non rimanere sulla soglia dell'indecisione, ma varcarla ed entrare nella città che ha nome Giustizia e Pace.

La manifestazione, sarà tenuta dai ragazzi, animatori e dal gruppo Scout "Civitavecchia 1" dell'oratorio salesiano "Don Bosco" di

Civitavecchia ed aperta a titolo gratuito a tutti coloro che vorranno assistere.

Quest'anno abbiamo scelto Porta Livorno in ricordo del passaggio nella nostra Città del fondatore dei Salesiani Don Giovanni Bosco il quale sbarcò a Civitavecchia dalla Nave Aventino proveniente da Genova il 21 febbraio del 1858 con il suo discepolo e successore beato don Michele Rua. Dopo aver affrontato un viaggio avventuroso, don Bosco attraversa Porta Livorno e si reca per la messa nella chiesa di Santa Maria (ora piazzetta Santa Maria), per recarsi successivamente a Roma per l'approvazione della Società di San Francesco di Sales.

Chiediamo cortesemente se è possibile divulgare con i vostri mezzi, l'iniziativa sopra descritta nel modo che riterrete più opportuno.

In attesa di un vostro gentile riscontro, porgiamo a tutti voi un particolare ringraziamento e vi auguriamo una felice giornata.

**L'oratorio Salesiano "Don Bosco" di Civitavecchia**

## FESTA DI DON BOSCO: L'ALLEGRIA E L'EDUCAZIONE SONO DI SCENA!

3

### Vallecrosia: allegria, educazione e tante iniziative per la festa di Don Bosco

Gli eventi da giovedì 26 gennaio al 4 febbraio 2017

di Redazione - 25 gennaio 2017 - 17:30

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su festa di san giovanni bosco oratorio don bosco vallecrosia



GALLO E DANY AUTOMOBILI SRL  
VENTIMIGLIA - Tel. 0184 298106  
BORDIGHERA - Tel. 0184 262525  
www.galloedanyautomobili.com



Vallecrosia. Siamo ormai prossimi al 31 gennaio data in cui ricorre la festa

Siamo ormai prossimi al 31 gennaio data in cui ricorre la festa di San Giovanni Bosco e come al solito nella casa salesiana di Vallecrosia c'è gran fermento e tante iniziative per tutte le età e i gusti.

L'avvio alla festa è stato dato da una passeggiata con i ragazzi dell'oratorio e del catechismo sabato 21 gennaio '17 sulla collina di Santa Croce.

Il prossimo appuntamento è dedicato a famiglie, insegnanti, educatori e tutti coloro che si sentono chiamati a educare: **giovedì 26 alle ore 18.00** presso il salone parrocchiale si terrà una tavola rotonda dal titolo "Luoghi e non-luoghi dei ragazzi (tra crisi della scolarizzazione e una socialità virtuale)" con Don Domenico Ricca SDB (cappellano del Ferrante Aporti); Dott.ssa Stefania Ricci (Neuropsichiatra) e Dott.ssa Monica Borgogno (Psicologa dell'età evolutiva).

**Sabato 28 gennaio** sarà la volta della grande festa per tutti i giovani della parrocchia, delle scuole e della diocesi. **Dalle 14.00** inizieranno giochi a tema per i ragazzini di elementari e medie e grandi tornei (Calcio, Basket, Ping-pong, ecc.) per i ragazzi più grandi. Il tutto si concluderà con una lauta merenda, la processione dalla Cappellina degli Angeli Custodi nell'omonima via e la S. Messa alle ore 18.00.

Sempre **sabato alle 15.45** per gli adulti è pensata presso il teatro delle suore di Maria Ausiliatrice la presentazione della stenna del rettor Maggiore dei Salesiani don Ángel Fernández Artime dal titolo "Siamo famiglia, Ogni casa, scuola di Vita e di Amore!".

**Martedì 31 gennaio**, giorno della festa di San Giovanni Bosco, alle ore 10.00 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice ci sarà la benedizione dei bambini dell'asilo e alle 11.00 S. Messa per le scuole cattoliche. Alle 18.30 Solenne concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Antonio Suetta Vescovo della diocesi di Ventimiglia – San Remo.

Alla sera alle 19.30 il VIDES (Organizzazione di Volontariato Missionario) organizzerà una cena presso i locali delle Suore di Maria Ausiliatrice la cui quota di iscrizione è di 15 € e sarà devoluta interamente in beneficenza. (Prenotazioni al 3332719905).

**Sabato 4 febbraio** si avrà poi la conclusione di tutte le manifestazioni con due eventi nel pomeriggio. Alle 15.00 partendo dal cortile ci sarà una passeggiata in bicicletta per le strade di Vallecrosia. Alle 21.00 il Don Bosco's got talent spettacolo con i talenti (attori, cantanti, ballerini e chi più ne ha più ne metta) giovanili o meno.... Sono ancora aperte le iscrizioni a questo evento fino al 29 gennaio (3404864780).

CLICCA COMPRA RISPARMIA  
e sei subito in Pista!

EVENTI | mercoledì 25 gennaio 2017, 17:15

Vallecrosia: serie di festeggiamenti e momenti religiosi per la festa di San Giovanni Bosco

00:00 / 02:44

L'avvio alla festa è stato dato da una passeggiata con i ragazzi dell'oratorio e del catechismo sabato scorso sulla collina di Santa Croce.

PARROCCHIA-SANTUARIO SAN FRANCESCO D'ASSISI  
ORATORIO SALESIANO  
DON BOSCO-TERNI



FESTA di SAN GIOVANNI BOSCO 2017



**"I Giovani  
non solo  
siano amati  
ma essi stessi  
conoscano  
di essere amati".  
Don Bosco**

Programma

28-30 GENNAIO  
Triduo in preparazione  
alla Festa di Don Bosco.

DOMENICA  
29 GENNAIO

Ore 10:00 S.S. Messa  
Ore 11:15 Giochi in Oratorio  
Ore 13:00 Pranzo del Tesseramento  
Circolo Don Bosco, associazione ANSPI.

MARTEDI'  
31 GENNAIO

Festa Liturgica di Don Bosco  
S. Messe: Ore 07:30 - 09:00  
Ore 19:00 S. Messa presieduta dal  
Vicario Mons. Ferdinandi Salvatore  
Con i sacerdoti della città.



**Oratorio Salesiano Don Bosco  
Terni**

**6 invitato  
anche tu!**

**domenica  
29 gennaio 2017**

Oratori e Circoli

**ANSPI**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PIROLO ITALIA

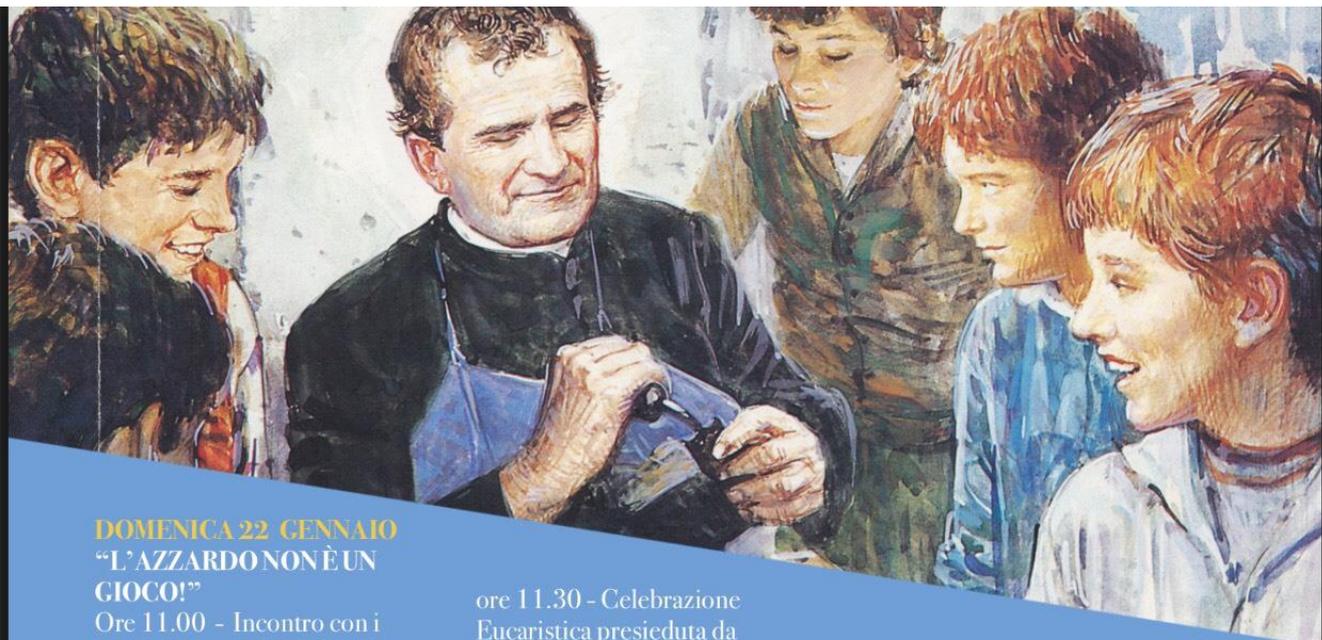


**Festa del  
Tesseramento**

**pranzo a 15€  
ore 13:00**

**ti aspettiamo  
all'oratorio!**

**il Circolo DON BOSCO**



**DOMENICA 22 GENNAIO**

**“L’AZZARDO NON È UN GIOCO!”**

Ore 11.00 - Incontro con i genitori: attenzioni educative sui rischi e sfide del gioco d’azzardo. Guiderà l’incontro con Suor Alessandra Smerilli FMA, del movimento Slot Mob, con una Testimonianza (nel salone parrocchiale)

**MERCOLEDÌ 25 GENNAIO**

**“LA NATURA ESPOSTA”**,

Ore 15.00 - Incontro con **ERRI DE LUCA** *giornalista, scrittore e poeta* (ingresso da Via Umbertide, 11)

**SABATO 28 GENNAIO**

Ore 19.30 - “**ArtEcclesia.net**”: presentazione e attivazione del progetto digitale per la visita guidata della Basilica

**DOMENICA 29 GENNAIO**

Ore 10.00 - Celebrazione Eucaristica con le famiglie dei gruppi di Iniziazione Cristiana  
Rito di passaggio per i ragazzi dei gruppi apostolici (III media)  
Festa-Giochi nel cortile

ore 11.30 - Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Savio Hon Tai-Fai, *vescovo salesiano (Segretario della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli)*

Pellegrinaggio alle camerette di don Bosco dell’Istituto Sacro Cuore con la Comunità Educativa-Pastorale

**LUNEDÌ 30 GENNAIO**

Ore 9.00 - S. Messa per i ragazzi ed educatori della scuola media Pio XI, elementari S. Maria Mazzarello e S. Maria Goretti  
*Presiede il novello sacerdote don Vittorio Cunsolo*

Ore 10.00 - Giochi e festa insieme

Nella mattinata per i licei:

**DON BOSCO NEL MONDO**

Collegamenti in diretta per gli studenti dei licei con le opere salesiane di Aleppo, il Cairo e Betlemme

**MARTEDÌ 31 GENNAIO**

Ore 9.00 - Celebrazione Eucaristica in Basilica con gli studenti e gli educatori dei Licei e CFP. Presiede don Daniele Merlini (*Delegato PG - Salesiani Centro Italia*)

Ore 10.00 - Giochi e festa insieme

**MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO**

Ore 20.30 - Salone cortile scuola: serata finale di Gala per la premiazione del concorso video **DONBOSCOTUBE**

**SABATO 4 FEBBRAIO**

Ore 19.30 - Proiezione del film-documentario **“FUOCOAMMARE”** di **Gianfranco Risi**  
Con la testimonianza di un giovane rifugiato

**GENNAIO 2017**

ISTITUTO PIO XI  
PARROCCHIA/ORATORIO  
S. MARIA AUSILIATRICE  
ROMA

In festa con  
**Don Bosco**



SABATO 28 GENNAIO

## ARTECCLESIA.NET

Ore 19.30 - "ArtEcclesia.net":  
presentazione e attivazione del progetto digitale  
per la visita guidata della Basilica

In festa con  
**Don Bosco**



# Erri De Luca

---

# La Natura Esposta

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

## LA NATURA ESPOSTA

Ore 15.00 - Incontro con  
ERRI DE LUCA, giornalista, scrittore e poeta  
(ingresso da Via Umberto I, 11)

In festa con  
**Don Bosco**

66<sup>a</sup> Venice International Film Festival  
Competition

DAL REGISTA LEONE D'ORO PER "SACRO GRA"

# FUOCOAMMARE

Un film di Gianfranco Rosi

SABATO 4 FEBBRAIO

## FUOCOAMMARE

Ore 19.30 - Proiezione del film-documentario  
"FUOCOAMMARE" di Gianfranco Rosi  
Con la testimonianza di un giovane rifugiato

In festa con  
**Don Bosco**

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

Ore 20.30 - Salone cortile scuola: serata finale  
di Gala per la premiazione del concorso video  
DONBOSCOTUBE

In festa con  
**Don Bosco**

# FESTA DI DON BOSCO 2017

**21-22 gennaio**

**FIERA del DOLCE - Salesiani Cooperatori**

**25 - 26 gennaio - Salone Parrocchiale**

**Don Bosco da vicino! Con i ragazzi della catechesi**

**Sabato 28 gennaio - Palestra**

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Ore 17,00 per tutti bambini e ragazzi con il nostro Vescovo**

**Premiazione concorso: Don Bosco nel mondo!**

**Al termine panino di Don Bosco!**

**Domenica 29 gennaio - Salone Parrocchiale**

**Ore 18,00 CONCERTO-SPETTACOLO**

**"Music of soul"**

**Con Band Giovanili e tanto altro ... Ingresso gratuito**

**Lunedì 30 gennaio - Chiesa**

**Ore 20,00 COMMENTO alla STRENNA 2017**

**Con Don R. Carelli (Ups - sez. di Torino)**

**Martedì 31 gennaio - chiesa**

**Ore 19,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**Con Don Leonardo Ispettore ICC**

**A seguire convivialità nel salone parrocchiale**

**Venerdì 3 febbraio - Salone parrocchiale**

**Ore 20,00 per Genitori, Educatori, Catechisti ..**

**"La Spiritualità Salesiana"**

**Con Don Pasqual Chavez sdb**

**28,29,30 gennaio TRIDUO a DON BOSCO Ore 19,00 Durante la Messa**

**Parrocchia Oratorio San Paolo Salesiani Cagliari**



SIENA – LA MAGIONE:  
ORATORIO SALESIANI COOPERATORI

**FESTA DI DON BOSCO**  
**2007** 10 anni di Oratorio **2017**  
Ore 15.30  
**Sabato 28** Inizio tornei giochi e laboratori  
Cena e Musica con i FLAM  
Buonanotte: "una ruota misteriosa e profetica"  
**Domenica 29** Ore 10.00 Santa Messa  
Alla chiesa della Magione celebrata da  
Monsignor Antonio Buoncristiani  
**Lunedì 30** Ore 18.30 Santo Rosario  
guidato dalle Sorelle di Maria ☆ del Mattino  
Ore 21 incontro a Colle val d'Elsa: Strenna 2017  
"Siamo famiglia" con don Adriano Bregolin  
**Martedì 31** Ore 18 Santa Messa @ Magione  
Apericena condivisa  
Ore 21 tutti al cinema-teatro Sant'Agostino  
per lo spettacolo  
Alice nel paese delle meraviglie

PARROCCHIA PREZIOSISSIMO SANGUE  
ASSOCIAZIONE SALESIANI COOPERATORI  
ORATORIO DON BOSCO

**PROGRAMMA  
FESTA DON BOSCO**

22 - 30 gennaio:  
Novena a don Bosco  
presso l'Oratorio Don Bosco ore 18

28 gennaio - 5 febbraio:  
Mostra "Alla scoperta di don Bosco"  
un percorso di conoscenza e formazione  
sulla figura del Santo dei Giovani  
presso la Chiesa delle Suore del Prez. mo Sangue

28 gennaio:  
Presentazione della Strenna 2017  
"SIAMO FAMIGLIA"  
con la famiglia Leonardi,  
Salesiani Cooperatori del centro di Terni  
e coppia guida della pastorale familiare  
della diocesi di Terni-Narni-Amelia  
Chiesa del Prez. mo Sangue, ore 18.45

**CON GIOIA  
ANNUNCIANO  
CHE**

**DON BOSCO  
QUI**

**PORTORECANATI  
GENNAIO  
2017**

Avviso Sacro



# FESTA DON BOSCO

**VENERDI' 27**

Mini tornei a premi

**SABATO 28**

Ore 16,15 Triduo a don Bosco

**DOMENICA 29**

Ore 11,30 Messa presieduta dal Vescovo A. Spina

ore 17,00 FORUM Giovani della diocesi

ore 17,00 Giochi per i bambini fino ai tredici anni

ore 19,00 Triduo a don Bosco

ore 19,30 Cena e serata

(primo piatto offerto, e secondo a 3 euro con biglietto della pesca.

Prenotazioni obbligatorie in oratorio o mail: [oratoriodonboscosulmona@gmail.com](mailto:oratoriodonboscosulmona@gmail.com) entro il 27)

**LUNEDI' 30**

Ore 18,30 Triduo a don Bosco

**MARTEDI' 31**

Ore 17,00 Accademia in Chiesa

Ore 18,00 Messa a don Bosco



# DON BOSCO, PADRE, MAESTRO ED AMICO



Oratorio  
Centro Giovanile  
Scandicci

Da Lun. 23 Gen.  
NOVENA ore 8:15

Lun 23. Gen.  
BOSCO PUB  
dalle 19:30 alle 23:00  
per tutti i giovani

Mar. 24 Gen.  
S. Messa S. Francesco di Sales  
ore 19:00

Dom. 29 Gen.  
FESTA DON BOSCO  
S. Messa ore 10:30  
Pranzo offerto dall'Oratorio  
Gara di dolci "Mamma Margherita"  
Giochi nel quartiere

Lun. 30 Gen.  
LECTIO SALESIANA  
ore 20:30

Mar. 31 Gen.  
SAN GIOVANNI BOSCO  
S. Messa ore 18:00  
presentazione strenna



Oratorio  
Centro Giovanile  
Scandicci

# La Società dell'Allegria

Domenica 29 Gennaio

ore 10:30 S. MESSA

ore 11:30 CANTATA a don Bosco

ore 12:30 PRANZO (primo offerto dall'Oratorio)

ore 14:00 GARA DI DOLCI "Mamma Margherita"

ore 14:30 GIOCHI

per le vie del quartiere

per bambini e genitori

ore 16.30

PREMIAZIONE

E MERENDA



# SANTITA' SALESIANA



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES  
CASA GENERALIZIA SALESIANA

Via della Pisana 1111 - 00163 Roma

*Il Rettor Maggiore*

PROT. 17/0044

**Lettera del Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, in occasione della Venerabilità dei Servi di Dio Padre Francesco Convertini, salesiano missionario in India, Padre José Vech Vandor, salesiano missionario a Cuba.**

Miei cari confratelli Salesiani

Miei cari fratelli e sorelle della Famiglia Salesiana

Il 20 gennaio 2017, il Santo Padre Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare i decreti riguardanti:

- le virtù eroiche del Servo di Dio **Francesco Convertini**, Sacerdote professo della Società di San Francesco di Sales, nato il 29 agosto 1898 e morto l'11 Febbraio 1976 a Krishnagar (India).

- le virtù eroiche del Servo di Dio **José Vech Vandor**, Sacerdote professo della Società di San Francesco di Sales, nato 29 ottobre 1909 a Dorog (Ungheria) e morto l'8 ottobre 1979 a Santa Clara (Cuba).

Sono un nuovo dono alla nostra Famiglia e una conferma del cammino di santità fiorito dal carisma dato da Dio alla Chiesa attraverso il nostro padre don Bosco.

Il **Venerabile Francesco Convertini** nacque in contrada Papariello di Locorotondo (Bari) il 29 agosto 1898. Durante la Prima Guerra Mondiale fu chiamato sotto le armi. Fu ferito, fatto prigioniero e condotto in Polonia. Tornato in Patria dice "sì" alla chiamata del Signore manifestatasi attraverso la mediazione di don Angelo Amadei, biografo di don Bosco, e della Comunità del "Cagliero" di Ivrea. Parte da Genova per l'India dopo aver ricevuto il Crocifisso dalle mani del Beato don Rinaldi. Novizio del Venerabile Stefano Ferrando, discepolo di Mons. Luigi Mathias e del Servo di Dio don Costantino Vendrame, si distingue per un eccezionale zelo apostolico. Suo campo di missione fu il Bengala, dove nessuno come lui ebbe tanti amici, tanti figli spirituali tra ignoranti e sapienti, tra ricchi e poveri. Era l'unico missionario che poteva entrare in una casa di indù o di mussulmani. Era continuamente in cammino di villaggio in villaggio. Mezzi di trasporto erano il cavallo e la bicicletta. Ma egli preferiva mettere sulle spalle il proprio zaino e girare a piedi, perché così avrebbe potuto incontrare tanta gente e parlare loro di Cristo.

Si donava indistintamente a tutti: Musulmani, indù, cristiani... e da tutti fu amato e venerato come Maestro di vita interiore per la "sapientia cordis" che possedeva

abbondantemente. Morì, lui devotissimo della Vergine, l'11 febbraio del 1976 mormorando: "Madre mia, io non ti ho mai dispiaciuto in vita. Ora aiutami tu!".

La vita di don Convertini è ricca di espressioni eroiche legate alla sua carità, alle sue penitenze e al suo fascino come uomo di Dio che porta "l'acqua di Gesù che salva". Migliaia i Battesimi da lui conferiti. Si spogliava di tutto per donare ai poveri: anche dei propri vestiti, delle scarpe, del letto, del cibo. Dormiva sempre per terra. Digiunava a lungo. Povero sino all'inverosimile. Esiste un'episodica abbondante, arricchita anche da doni soprannaturali, che gli procurò fama di santità anche in vita. Appartenne a tutti senza distinzione di religione, di casta o di condizione sociale. Da tutti fu amato. Don Francesco Convertini è senza dubbio un modello di vita salesiana missionaria, un esempio di vera inculturazione del vangelo, un maestro di vita interiore e di eccezionale abnegazione in chiave pastorale, che ha fatto della propria vita un'avventura nello Spirito con il cuore apostolico di don Bosco.

Il **Venerabile José Vech Vandor** nacque il 29 ottobre 1909 a Dorog (Ungheria) in una famiglia di contadini. Dietro consiglio di un padre francescano, chiese all'età di 16 anni di entrare come aspirante nel collegio salesiano di Peliföldszentkereszt. Il 2 agosto 1927 diventò novizio e il 3 ottobre 1928 emise la prima professione. Dopo l'emissione dei voti perpetui, lasciò l'Ungheria e si recò in Italia dove incominciò gli studi teologici presso il Pontificio Ateneo Salesiano a Torino-Crocetta. Prima di partire per l'Italia Jozef Wech cambiò il proprio cognome da "Wech" in "Vandor", che significa in ungherese "pellegrino". Questo appellativo si sarebbe rivelato però profetico: per molti anni, la sua vita sarebbe stata un continuo cammino pellegrinante, segnato da tappe, interruzioni e ripartenze. Ricevette il 5 luglio 1936 l'ordinazione sacerdotale e subito venne destinato al lavoro apostolico nelle Grandi Antille.

Dal 1936 al 1979 la vita del padre Vandor fu caratterizzata da continui spostamenti: Guanabacoa, Moca, Matanzas, Camagüey furono i luoghi in cui svolse il suo ministero in mezzo a prove e difficoltà. Dal 1954 fino alla fine della vita visse nella città Santa Clara a Cuba. Venne inviato in questa località con l'incarico di dedicarsi alla cura pastorale della chiesa "Nuestra Señora del Carmen" e alla costruzione del "Colegio de Artes y Oficios Rosa Pérez Velasio". Lui ungherese, si dimostrò capace di comprendere il popolo cubano, facendo proprie le sue speranze, i suoi timori e le sue aspettative. Fu «messaggero di verità e speranza» e operatore di pace. Infatti nel 1958, durante la celebre battaglia di Santa Clara, estrema appendice militare della rivoluzione cubana, il Venerabile mise a repentaglio la propria vita in qualità di mediatore, per concordare la tregua. In quei giorni difficili salvò molte vite.

Il 4 ottobre 1978 si celebrò il cinquantesimo anniversario della sua professione religiosa, con la presenza del Rettor Maggiore don Egidio Viganò. Padre Vandor era ormai riconosciuto da tutta la città come operatore di pace, sacerdote esemplare, uomo di profonda unione con Dio, ricercatissimo direttore spirituale. Si rivelò un vero parroco dal cuore del Buon pastore, con lo stile del sistema preventivo di san Giovanni Bosco. Sin dal 1961 il Servo di Dio fu colpito da varie malattie che visse con grande spirito di abbandono e di conformità alla volontà di Dio. Morì l'8 ottobre 1979.

Fare il bene e occuparsi della salvezza delle anime fu la sua unica preoccupazione nei 43 anni di lavoro in terra cubana. La sua personalità, la sua spiritualità e la sua creatività pastorale hanno lasciato segni profondi nella diocesi di Santa Clara. Si può avvicinare don Vandor a san Francesco di Sales per la paziente docilità, la prudente dedizione, la sapienza illuminata nella direzione spirituale; a san Giovanni Bosco per il

dinamismo apostolico, l'amore ai più poveri, lo spirito di fede, la serena allegria e le maniere cordiali.

In quest'anno in cui attraverso la strenna invito ad un'attenzione educativa e pastorale speciale alla famiglia, mi piace ricordare come padre Convertini venisse da una storia famiglia segnata da lutti e prove. Il padre morì quando Francesco aveva meno di 3 mesi. La mamma era donna di profonda fede cristiana e tutta dedicata alla famiglia. A Francesco che aiutava nei campi, guardando i tacchini e facendo altri lavori adatti alla sua giovane età, soleva ripetere: "Metti amore! Metti amore!". Alla sera la famiglia si riuniva per recitare il Rosario. La morte visitò ancora la casa di Francesco che a 11 anni, nel 1909, perse anche la mamma che morì di parto. Poco dopo, con il fratello Samuele, fu portato alla fiera dove si affittavano i ragazzi per fare i pastorelli. I loro padroni erano persone buone e molto credenti e presero a benvolere i due orfani che iniziarono a chiamarli mamma e papà. Questa storia familiare segnò lo stile missionario di padre Convertini che nella sua opera missionaria evangelizzava recandosi nelle case delle persone, cattolici, protestanti, musulmani e induisti o atei, per parlare di Dio in un modo a loro comprensibile e cercando di portare nelle famiglie un messaggio di pace e di riconciliazione. Per la sua trasparenza e semplicità di vita le case si aprivano e veniva accolto anche da indu e mussulmani come un uomo di Dio.

Anche il Padre Vandor, nato e cresciuto in una famiglia cristiana e laboriosa, ebbe sempre una speciale attenzione alle famiglie soprattutto negli anni in cui fu parroco a Santa Clara (Cuba), dedicando energie nella formazione e nell'accompagnamento delle famiglie, cercando di operare per la pace e la riconciliazione in un contesto sociale e morale segnato da povertà e da abbondono della fede, a causa dei cambiamenti politici avvenuti e delle difficoltà per la Chiesa nello svolgere la propria missione pastorale.

Questi due Venerabili ricordano a tutta la Famiglia Salesiana che oggi la famiglia rappresenta una grande frontiera della nostra missione pastorale ed educativa. Dedicarsi a incontrare, accompagnare, sostenere le famiglie soprattutto in un contesto così complesso come quello odierno è per tutti noi una grande sfida. Inoltre la loro testimonianza di missionari in tempi e terre non facili, il Bengala per padre Convertini e Cuba per padre Vandor, ci richiamano all'attenzione missionaria che oggi dobbiamo riservare alla famiglia, soprattutto nella trasmissione della vita, dei valori e della fede, perché solo in questo modo «una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 144,4).

Concludendo desidero affidare ancora una volta la nostra Famiglia Salesiana a Maria Ausiliatrice, di cui i Venerabili Convertini e Vandor furono figli devoti. Vi auguro che possiate davvero ispirarvi a questi esempi di santità salesiana, conoscendone la testimonianza e chiedendo per loro intercessione la grazia del miracolo che apra la via alla beatificazione.

Roma, 24 gennaio 2017

Festa di San Francesco di Sales



D. Ángel Fernández A. SDB  
Rettor Maggiore

# DALLE CASE

ROMA – GERINI CNOS-FAP : VISITA ALLE CAMERETTE DI DON BOSCO



# PASTORALE GIOVANILE

## INCONTRO GIOVANILE A BONN

**DAI NOSTRI INVIATI**

[www.donbosco.it](http://www.donbosco.it)

La nostra giornata di oggi è iniziata alle 7.15 con la messa (facoltativa, celebrata in inglese) ed ha proseguito con lo yoga mezz'ora dopo, la colazione e con il buongiorno portatoci dal gruppo dei ragazzi della Repubblica Ceca, ovvero un balletto tipico.

Dopo questo bel risveglio, abbiamo iniziato con le attività: gli animatori hanno deciso di proseguire con un'ora di ulteriore confronto su temi quali l'estremismo, il radicalismo e il populismo. Dopo ciò, abbiamo iniziato un gioco che ha occupato anche tutto il pomeriggio, un gioco riguardante il "magic and mysterious world of don B", in cui alcuni di noi sono stati i presentatori durante tutto lo svolgimento. Questo gioco consisteva nel cercare di scrivere il nome della propria squadra su più fogli possibile, avendo però a disposizione solo un temperino, dei fogli e alcune matite senza punta divisi tra 4 squadre. Prima di cena abbiamo fatto poi un confronto sui rapporti tra le squadre, cercando di capirne le cose in comune con la società e i nostri comportamenti nella realtà.

Dopo la cena, alle 19.30 abbiamo guardato la presentazione della Repubblica Ceca e scritto sui nostri diari; dopodiché siamo andati a fare una gelida passeggiata nel bosco vicino. La buonanotte è stata condotta da due ragazze polacche che hanno proposto una preghiera di tutti i ragazzi tenendosi per mano, ciascuno nella propria lingua.

*A cura di Costanza Romanisio*



Il computer è quasi scarico, ieri notte era piuttosto tardi e forse è meglio che io scriva quest'articolo in fretta. Siamo nel salone e tutti ballano la danza polacca. C'è una tale energia, un tale entusiasmo che sembra poter di sconfiggere tutta la tristezza del mondo. Vorrei saper scrivere meglio per trasmettervi tutto questo, provo ad usare un episodio della serata di oggi.

Eravamo nella foresta, buio e neve ovunque. Nulla di organizzato, nessuna caccia al tesoro notturna ma in un istante è stato subito cerchio, subito bans, subito salesiano! È tutto così spontaneo, così immediato che a me sembra di essere sintonizzata con questo microcosmo da una vita. Non c'è confine che tenga davanti alla forza che unisce ognuno di noi. Una forza non violenta ma terribilmente coinvolgente, una forza obiettivamente in controtendenza, eppure così attraente.

La giornata, tuttavia è stata complessa. Immaginate di iniziare con la messa. Immaginate che la prima lettura racconti la conversione di San Paolo e che alla domanda "Saulo perché mi perseguiti?", il volto di palestinesi ed egiziani, espressione della minoranza cristiana del loro paese, si scurisce immediatamente. Immaginate, quindi, che il tema sia legato alla differenza tra radicalismo, estremismo e populismo. È difficile per un europeo, immaginate per un ragazzo del Medio Oriente. Non ho mai desiderato la pace così tanto come in queste ore. Non dimentichiamo di pregare perché il fratello deponga le sue armi, non smettiamo di sperare perché non è scritto da nessuna parte che ciò non sia possibile. *You may say I am a dreamer, but I am not the only one.*

Oggi eravamo quaranta sognatori determinati, pieni di vita e forti del sogno di essere abitanti del cielo passando per un impegno concreto nelle maglie dell'ingiustizia del mondo.

Il caricabatteria è in camera, devo concludere. Nel pomeriggio abbiamo fatto un gioco. Eravamo divisi in quattro comunità. Ognuna è partita con dotazioni iniziali diverse, la giuria era corrotta, la stampa scriveva continuamente il falso. Eppure la squadra dei ricchi è arrivata per ultima. C'è un margine di azione possibile, sempre!

*A cura di Sara Tarantino*



Questo forse è il giorno in cui ho realizzato più cose: ho realizzato ancor meglio cosa sono chiamato a fare, ho realizzato che nel mondo ci sono persone davvero speciali che meriterebbero di esser conosciute, ho realizzato inoltre che, nel momento in cui il mio direttore di oratorio mi propose di vivere questa esperienza, non mi aspettavo di vivere tutto questo.

È forse da lì che è nato tutto: un cortile, degli animatori e un messaggio di vita da trasmettere attraverso ciò che facciamo ogni giorno, riuscendo a concretizzarlo e ad indirizzarlo in

modo costruttivo.

Sono sicuro che qui, in una piccola città della Germania, si realizza ciò per cui ognuno di noi è chiamato a vivere: ci rendiamo conto di avere una forza inimmaginabile ed irraggiungibile, ma siamo consapevoli che questa forza va gestita, alimentata e usata in modo intelligente.

Mi piace pensare questo: adesso stiamo ballando, la gioia si sta moltiplicando e la felicità aumenta esponenzialmente; pensate a quante persone 40 ragazzi di 10 paesi diversi che riescono a trasmettere felicità, gioia e consapevolezza di essere vivi. Quanta felicità può propagarsi in un momento in tutto il mondo senza la nostra consapevolezza? Quanta felicità siamo chiamati a far vivere? Siamo vivi non solo per essere felici, ma per rendere felici gli altri, ognuno di noi ne è consapevole.

Pensate a noi, ma in questo pensate soprattutto a voi che in questo momento leggete queste parole: finalizzate tutto ciò che fate per la felicità di chi vi sta accanto, che sia una torta, un abbraccio, un decreto legge o una sentenza, non importa; fate della vostra vita un'opera di felicità, un grattacielo di emozioni e sono sicuro che non ne rimarrete delusi.

Noi qui stiamo provando a fare ciò nei paesi in cui siamo chiamati a vivere, emozione dopo emozione, "mattoncino dopo mattoncino".

E voi? A che punto del vostro grattacielo siete? Spero alto, ma si sa: un grattacielo non è mai abbastanza alto.

*A cura di Nico Tripodi*

Questa mattina abbiamo iniziato la giornata con uno special guest: padre Koshy. Lui ci ha raccontato la sua vita in **India**. Ha deciso di vivere con gli ultimi, i poveri, gli emarginati della società. Credo che sia proprio attraverso queste persone che possiamo comprendere concretamente l'amorevolezza di cui parlava don Bosco.



La mattinata è proseguita con le parole di padre Vincent che ci ha spiegato il **sistema preventivo** attraverso tre punti fondamentali: stare accanto ai ragazzi, esserci, ad-sistere attraverso una presenza costante. Il secondo punto fondamentale è quello di "edificare, non distruggere". L'educazione preventiva non esiste se non come frutto di un incontro di persone che si pongono una di fronte all'altra, nella propria totalità. L'educatore deve formare e portare il giovane a Dio attraverso la quotidianità, deve essere presente nelle piccole e grandi difficoltà della vita. Il terzo e ultimo punto è quello che possiamo riassumere attraverso la celebre frase "in ogni giovane c'è un punto accessibile al bene". Anche i ragazzi più problematici possono essere aiutati a conquistare il paradiso.

La giornata è proseguita con una visita a **Colonia**. Siamo entrati nel duomo della città: se ne ammira la maestosità e l'imponenza dall'esterno. Questo ha resistito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale grazie al fatto che, ritenendo che del duomo stesso avrebbe dovuto godere l'intera umanità e non soltanto i tedeschi, americani e inglesi hanno scelto di non bombardare. Per il resto, la città è stata distrutta.

*A cura di Elena Barbiz*

## FAMIGLIA SALESIANA

### IN FAMIGLIA !

Il 24 gennaio, in occasione della festa di san Francesco di Sales, la comunità Fma di via Marghera e la comunità Sdb di via Marsala, hanno condiviso la preghiera dei vesperi, l'agape fraterna ed un'allegria ricreazione. La serata è trascorsa nella semplicità, con molta spontaneità, e forse è proprio per la presenza di tali *ingredienti* che si è vissuta un'esperienza all'insegna dello spirito di famiglia.

Incontrarsi fuori dai luoghi informali e dai tavoli di lavoro ha certamente rinsaldato la comunione e rafforzato il reciproco desiderio di continuare a collaborare insieme per essere una presenza significativa sul territorio, soprattutto per i giovani.

Il grazie reciproco, espresso nella tradizionale *buona notte* da parte di don Raffaele Panno, sicuramente ha reso felice il santo della dolcezza, e nel cuore di ciascuno sono risuonate più che mai vere le sue parole: "Ciò di cui abbiamo bisogno è una tazza di comprensione, un barile di amore e un oceano di pazienza!"

*(Suor Emilia Di Massimo)*



## COMUNICAZIONE SOCIALE

Se don Bosco fosse vissuto nei nostri anni, sarebbe stato su WhatsApp? Me lo chiedo non solo perché si sta avvicinando la memoria liturgica del grande apostolo dei giovani (31 gennaio), ma soprattutto perché, in Rete, mi sono imbattuto in una giovane autrice, Mariana Ciavarro (pedagogista sociale e animatrice dell'oratorio di Sulmona), che con l'ebook «Cosa ti direbbe lui? 30 cit. Azioni alla #DonBosco maniera», edito dai Salesiani per il sociale e scaricabile gratuitamente dal loro sito ( [tinyurl.com/ht37tnb](http://tinyurl.com/ht37tnb) ), mi ha già risposto il suo inequivocabile "sì".

La cosa funziona così: si scarica (in pdf o in epub) l'ebook sul proprio dispositivo, lo si sfoglia e si trovano 30 conversazioni con don Bosco, interpellato di volta in volta in veste

di padre, maestro, amico (le tre classiche connotazioni del santo sacerdote piemontese). Eccolo dunque sospendere quel che stava facendo, estrarre il suo smartphone dalla talare scura e mettersi a chattare con noi, talvolta con parole sue (virgolettate), più spesso con parole di oggi (ovviamente fedeli al suo insegnamento), a partire dai più vari "quando": quando ci sentiamo delusi, quando siamo molto impegnati, quando siamo felici...

I dialoghi sono immaginati, stilisticamente e anche graficamente, proprio nella cornice di WhatsApp. Vi sono rimandi, anche interattivi (video), alla cultura popolare contemporanea, musicale e narrativa. Vi sono altri ricorsi alle forme della comunicazione digitale: emoticon, iconcine, parole precedute da un hashtag. Vi sono pure le belle illustrazioni di Stefania Gagliano. Vi è soprattutto la voglia di non tenere sepolti tanti talenti: quello straordinario di don Bosco di entrare in comunicazione con i giovani, ma anche quelli di chi ha immaginato che si potesse rinverdire un genere letterario tipico della devozione (le raccolte di detti dei santi) attraverso una traduzione compatibile con i linguaggi e gli ambienti più familiari ai giovani oggi. Insomma: dalla buona stampa al buon clic.

**Avenire.it**

MIGRANTI AZZARDO TERREMOTO SIRIA

Home > Rubriche > WikiChiesa

## Serve un padre o un amico? C'è don Bosco sullo smartphone



Guido Mocellin  
mercoledì 25 gennaio 2017

## ROMA – BORGO DON BOSCO

**TEATRO DON BOSCO - 4 FEBBRAIO 2017**  
VIA PUZZO VALEDO 63 00176 ROMA



**IL CENTRO ACCOGLIENZA MINORI, PER I SUOI 20 ANNI, PRESENTA LO SPETTACOLO TEATRALE**

**PISCHELLI IN PARADISO**

**IL RAGAZZI DEL CENTRO DON BOSCO**  
e  
Massimo Bartucci  
Rosa Buonpane  
Manuela Carrara  
Emanuele Carosi  
Valerio Carosi  
Valentina Cipria  
Roberta Flamini  
Lucilla Iorio  
Marco Linari  
Monica Linari  
Francesca Menabene  
Pietro Mittica  
Francesca Russo  
Carlotta Tommasi

**Soggetto**  
Rosa Buonpane  
Valerio Carosi  
Pietro Mittica

**Testo e Regia**  
Valerio Carosi

**Musiche**  
Marco Linari  
Monica Linari

**Vocal Coach**  
Carlotta Tommasi

**Coreografie**  
Manuela Carrara  
Valentina Cipria  
Carlotta Tommasi

**Scenografia**  
Corrado Leprotti

**Grafiche**  
Emanuele Carosi



Info: Centro Accoglienza Minori  
Tel. 06.25.21.25.99 - Email: centro.diurno@borgodonbosco.it

**INCONTRIAMOCI**

**NEWSLETTER per le CEP (Comunità educativa pastorale) della CIRCOSCRIZIONE SALESIANA ITALIA  
CENTRALE**

In redazione: Gian Luigi Pussino

Email: [comunicazioneicc@donbosco.it](mailto:comunicazioneicc@donbosco.it); [ufficiostampaicc@donbosco.it](mailto:ufficiostampaicc@donbosco.it)